



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 1 DEL 05/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INAGIBILITÀ EDIFICIO DENOMINATO CONDOMINIO LA CAVETTA, SITO IN VIA CREVA 93/C A LUINO

Visto l'evento franoso registratosi in Luino, lungo il versante situato a monte dell'edificio denominato Condominio La Cavetta, sito in Via Creva 93/C, nella notte di mercoledì 4 gennaio 2023, in cui diversi distacchi di materiale lapideo sono franati a valle contenuti nei predisposti presidi di sicurezza;

Visto l'intervento congiunto effettuato dai Vigili del Fuoco, alla presenza del Sindaco, del tecnico comunale geom. Costa Alberto e di personale della Polizia Locale del Comune di Luino, con il quale è stato disposto l'allontanamento degli occupanti la palazzina di Via Creva 93/C e si è ritenuto di rendere inagibile l'immobile e l'area pertinenziale interessata, a vantaggio della pubblica e privata incolumità, sino ad una attenta valutazione del pericolo in essere ed al conseguente ripristino delle normali condizioni di sicurezza;

Considerato che l'immobile condominiale denominato "Condominio La Cavetta", risulta adibito a civili abitazioni ed autorimesse, di proprietà privata, identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu;

Riscontrata la necessità di interdire l'accessibilità dell'edificio residenziale e della porzione del terreno interessata dall'evento franoso in quanto di possibile interessamento da eventuali franamenti e crolli futuri; onde evitare danni a persone e cose a cagione di possibili eventuali smottamenti successivi;

Atteso che l'immobile e l'area cui si ritiene necessario interdire sono state opportunamente liberate dagli occupanti;

Atteso che si ritiene accertata la necessità di emettere ordinanza contingibile ed urgente da notificarsi ai competenti soggetti al fine di:

1. dichiarare inaccessibile l'immobile residenziale e l'area di pertinenza, disponendo che gli spazi potranno essere rioccupati solo dopo i necessari accertamenti tecnici svolti da professionisti qualificati che garantiscono le normali condizioni di agibilità e l'esclusione di ogni pericolo; condizioni che dovranno essere certificate ai sensi delle norme vigenti in materia, inoltre, per eventuali lavori che si rendessero necessari per la messa in sicurezza delle aree, dovranno essere disposti in ossequio alle procedure di rito ovvero quelle accelerate che la legge riserva in questi casi;

Considerato che non è necessaria, desumibile da quanto sopra esposto, la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990;

Visto il D.Lgs. n. 285/1992, art. 30 comma 1 e 8;

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Edilizio e di Igiene del Comune di Luino;

Visto l'art. 54, commi 2 e 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

L'inagibilità dell'intero complesso condominiale denominato "Condominio La Cavetta", sito in Via Creva n. 93/C, identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu, relativo a proprietà private riconducibili ai soggetti di seguito indicati, i cui dati sono stati acquisiti mediante consultazione delle informazioni catastali e di residenza:

- XXXX;
- XXXX ;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX.

Si ammonisce che i locali potranno essere rioccupati solo dopo i necessari accertamenti tecnici eseguiti da professionisti qualificati che garantiscano le normali condizioni di sicurezza e l'esclusione di ogni pericolo, condizioni che dovranno essere certificate ai sensi delle norme vigenti in materia, inoltre eventuali lavori che si rendessero necessari per la messa in sicurezza delle aree, dovranno essere disposti in ossequio alle procedure di rito ovvero quelle accelerate che la legge riserva in questi casi.

L'accesso all'area interdetta è consentito solo al personale autorizzato per le verifiche della sicurezza dei luoghi.

DISPONE

La notifica del presente provvedimento:

- XXXX;
- XXXX ;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX;
- XXXX.

- all'Amministratore del Condominio [xxxxxxx](#) (PEC).

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- a) **al COMANDO DI POLIZIA LOCALE del Comune di Luino;**
- b) **all'ATS INSUBRIA PROVINCIA DI VARESE - Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, Via O. Rossi n. 9, Varese, E-mail: urp@ats-insubria.it;**
- c) **al COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VARESE, Via Legnani n. 6/8, E-mail: comando.varese@vigilfuoco.it;**
- d) **alla GUARDIA DI FINANZA – COMPAGNIA DI LUINO, SEZIONE OPERATIVA, Piazza Risorgimento n. 1, Luino (VA), E-mail: va147.protocollo@gdf.it;**
- e) **al COMANDO STAZIONE CARABINIERI LUINO, Via San Pietro n. 53, E-mail: stva125310@carabinieri.it;**



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

- f) **alla POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino**, Via Bernardino Luini n. 4, E-mail: settorepolfrontiera.luino.va@poliziadistato.it.
- g) **Al Sig. Prefetto di Varese**, dott. Salvatore Rosario Pasquariello

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

IL SINDACO
(Enrico Bianchi)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione Digitale.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilaventitre, addì del mese di alle ore il sottoscritto
Messo comunale ha notificato la presente al Sig. consegnandone copia a mani
di

nella qualità di

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

.....

.....

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 09/01/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 3 DEL 10/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FRONTE ROCCIOSO SITO IN COMUNE DI LUINO IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI LUINO SEZIONE CENSUARIA LUINO MAPPALE N. 3598 E 3599

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità di Pubblica Sicurezza :

PREMESSO che:

- nelle giornate del 4 e 5 gennaio 2023 e seguenti, lungo il versante situato a monte dell'edificio residenziale, composto da n. 12 appartamenti, ubicato in Via Creva n. 93/c ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3598, si sono verificati eventi franosi che, nella prima mattinata del giorno 5 gennaio hanno provocato con un unico evento il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle da un vallo paramassi, già oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di evento franoso in data 24/4/2022 e da una barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese), materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera;
- il suddetto versante roccioso è già classificato come "area di frana attiva" nel P.A.I.;

VISTI i verbali del Comando dei Vigili del Fuoco di Luino, pervenuti al Comune di Luino prot. 306 e 469 in data 09/01/2023 con i quali è stata constatata l'urgenza della realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza del costone roccioso in argomento, al fine di evitare ulteriori possibili pericoli alla pubblica incolumità, evidenziando specificatamente:

- l'avvenuto distacco di porzioni di roccia e rovinati al suolo e giacenti in prossimità del fabbricato al civico 93/C;
- la presenza di ulteriori porzioni di roccia in fase di imminente distacco;
- la necessità, per la messa in sicurezza dell'area e di una verifica tecnica dello stato del costone da parte di figure specialistiche, nonché l'attivazione di articolati lavori finalizzati alla messa in sicurezza e eliminazione delle parti rocciose minacciate imminente distacco;

PRESO ATTO che, considerato l'imminente pericolo di ulteriori distacchi e rovina al suolo di porzioni rocciose verso la pubblica strada, nelle more dell'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza, il Settore Infrastrutture ha disposto ed effettuato il transennamento a delimitazione e interdizione al passaggio pedonale dell'area direttamente sottostante a quella interessata dalla caduta dei massi rocciosi;

CONSIDERATO che da una prima verifica e constatazione dello stato dei luoghi effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale si è reso necessario ed urgente provvedere con procedura di somma urgenza, prevista dall'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ad attivare con ordine di servizio per gli interventi volti:

- alla verifica tecnica dello stato dell'intero costone roccioso interessato dai distacchi, da parte di figure specialistiche;
- all'immediata attivazione di articolati lavori finalizzati alla eliminazione delle parti rocciose di imminente o prossimo distacco e rovina al suolo verso il Condominio sottostante e successiva messa in sicurezza del costone roccioso in argomento con ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale;
- nelle more dell'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, all'immediata interdizione e chiusura dell'area a rischio di caduta massi, in considerazione dell'eventuale aggravarsi della situazione già in atto, a causa di eventi meteo o situazioni imponderabili;

- durante i lavori di messa in sicurezza e per tutta la durata degli interventi, a tutela della sicurezza e pubblica incolumità, allo sgombero e divieto di dimora delle persone presenti a diverso titolo negli edifici ad uso abitativo ed autorimesse, ubicati a valle del costone roccioso in corrispondenza dell'area oggetto degli interventi, identificati catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu, immobile condominiale denominato "Condominio La Cavetta";

PRESO ATTO che a seguito dei sopra citati eventi, trattandosi di circostanze di somma urgenza e di protezione civile, è stata emessa in data 6 Gennaio 2023 ordine di servizio per lavori di pronto intervento per *"Disgaggio materiale roccioso instabile su versante franoso e ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale"*.

CONSIDERATO che:

- l'area di cui trattasi è già stata oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di un precedente evento franoso in data 24/4/2022 ed ha provveduto con l'esecuzione delle seguenti opere:

- realizzazione strada di accesso all'area di intervento;

- ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso;

- che le opere sopra citate, oltre alla barriera paramassi esistente, hanno assolto alla funzione di sicurezza preservando il fabbricato sito a valle del fronte franato in occasione dell'evento verificatosi nella mattinata del 5 Gennaio 2023;

- che l'evento del giorno 5 Gennaio ha provocato il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle dal vallo paramassi, sgombrato da materiali a seguito dell'intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino conseguente all'evento franoso in data 24/4/2022 e dalla barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese). Materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera, risultando pertanto non più in grado di assolvere il compito di prevenzione del rischio di imminente caduta di massi;

- nella parete rocciosa direttamente soprastante il Condominio al civico 93/C di via Creva per tutto il fronte di circa 25 metri lineari, **si riscontrano diversi punti e parti rocciose a rischio di imminente distacco**, per quali occorre intervenire urgentemente con disgaggio controllato e con adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere il sottostante edificio da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi e/o ulteriori interventi individuali da Ditte specializzate;

- per quanto riguarda il versante roccioso sovrastante di proprietà privata, a monte del costone roccioso interessato dai distacchi dei massi – come dalle risultanze di valutazione tecnica in sede di sopralluogo effettuato dalla Ditta ECOVAL nelle giornate di Sabato 7 e Martedì 10 Gennaio 2023 – sono presenti diversi punti di criticità rappresentati da grosse rocce e ammassi rocciosi diffusi su tutto il versante, i quali, a causa della conformazione geologica e della forte pendenza, sono a rischio distacco e caduta verso le sottostanti abitazioni, con rischio per la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che la situazione dello stato dei luoghi e l'eventualità di eventi meteorici o di situazioni imponderabili potrebbero innescare ulteriori e potenziali situazioni di pericolo e danno all'incolumità delle persone e ai beni, per il quale tale situazione per la sua natura ed ubicazione, deve essere fronteggiata con interventi tecnici urgenti e straordinari.

CONSIDERATO che tale situazione, testimoniata dai sopralluoghi eseguiti in data 5, 6 e 7 Gennaio da parte del personale comunale, congiuntamente con il geologo e con personale della ditta specializzata incaricata per far fronte alla situazione di emergenza, a tutela della sicurezza pubblica non risultava affrontabile con le ordinarie modalità di intervento;

PRESO ATTO:

- che il costone roccioso interessato dai distacchi e rovina al suolo, risulta in area di proprietà privata identificata in Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3598, intestati catastalmente alla Società Cooperativa Edilizia San Carlo con sede in Luino "in liquidazione", di cui il Liquidatore nominato Sig. TIBILETTI GUIDO, nato a Malnate (VA) il 17.01.1938;

- che gli attuali proprietari del costone collinare a monte della parete rocciosa già interessata dai primi interventi di messa in sicurezza, devono immediatamente farsi carico a loro cura e spese dei necessari interventi di verifica e messa in sicurezza delle parti rocciose, a potenziale pericolo di distacco e caduta verso la sottostante strada pubblica e abitazioni sottostanti, con rischio per la pubblica e privata incolumità;

IL SINDACO

- che per quanto attiene la parete rocciosa direttamente prospiciente e adiacente le abitazioni site in via Creva 93, già interessata dai distacchi e dagli eventi franosi, occorre dare seguito immediatamente ai successivi interventi di messa in sicurezza mediante adeguate e idonee opere di rivestimento con rete



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere la sottostante struttura da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi;

ATTESO che l'intero complesso condominiale denominato "Condominio La Cavetta", sito in Via Creva n. 93/C, identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lui è stato dichiarato inagibile in data 05/01/2023 con Ordinanza Sindacale n. 1/2023.

ORDINA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale;

- ai proprietari del terreno ove ubicata la collina sovrastante il costone roccioso in argomento, nella persona del Liquidatore nominato della Società Cooperativa Ediliza San Carlo con sede in Luino "in liquidazione", xxxxx
xxxxx;

1) di porre in essere nell'immediato e comunque non oltre 30 giorni dalla trasmissione della presente, a loro cura, spese e responsabilità, tutti gli accorgimenti ed i necessari lavori o interventi atti a eliminare il rischio di caduta dei massi rocciosi presenti nella loro proprietà, a tutela della pubblica e privata incolumità, presentando progetto e relazione a firma di tecnici abilitati con congruo cronoprogramma degli interventi posti in essere e formale impegno alla realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza;

2) il ristoro delle spese sostenute e da sostenere in emergenza da parte del Comune di Luino, comprensive dei costi per la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza e dei costi accessori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese tecniche e progettuali, gli oneri professionali per la relazione di perizie e relazioni specialistiche e i costi per l'alloggio delle persone sfollate

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- **PREFETTURA di VARESE**
- **REGIONE LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE e UTR VARESE**
- **PROVINCIA di VARESE**
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di VARESE**
- **COMANDO STAZIONE CARABINIERI di LUINO**
- **POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino**
- **COMUNITÀ MONTANA VALLI del VERBANO**
- **STAZIONE CARABINIERI FORESTALE di Luino**
- **COMANDO di POLIZIA LOCALE del Comune di Luino**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione Digitale.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilaventitre, addì del mese di alle ore il sottoscritto Messo comunale ha notificato la presente al Sig. consegnandone copia a mani di nella qualità di

IL RICEVENTE

.....

IL MESSO COMUNALE

.....

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 10/01/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 4 DEL 10/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FRONTE ROCCIOSO SITO IN COMUNE DI LUINO IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI LUINO SEZIONE CENSUARIA LUINO MAPPALE N. 3598 E 3599

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità di Pubblica Sicurezza :

PREMESSO che:

- nelle giornate del 4 e 5 gennaio 2023 e seguenti, lungo il versante situato a monte dell'edificio residenziale, composto da n. 12 appartamenti, ubicato in Via Creva n. 93/c ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3599, si sono verificati eventi franosi che, nella prima mattinata del giorno 5 gennaio hanno provocato con un unico evento il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle da un vallo paramassi, già oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di evento franoso in data 24/4/2022 e da una barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese), materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera ;
- il suddetto versante roccioso è già classificato come “area di frana attiva” nel P.A.I.;

VISTI i verbali del Comando dei Vigili del Fuoco di Luino, pervenuti al Comune di Luino prot. 306 e 469 in data 09/01/2023 con i quali è stata constatata l'urgenza della realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza del costone roccioso in argomento, al fine di evitare ulteriori possibili pericoli alla pubblica incolumità, evidenziando specificatamente:

- l'avvenuto distacco di porzioni di roccia e rovinati al suolo e giacenti in prossimità del fabbricato al civico 93/C;
- la presenza di ulteriori porzioni di roccia in fase di imminente distacco;
- la necessità, per la messa in sicurezza dell'area e di una verifica tecnica dello stato del costone da parte di figure specialistiche, nonché l'attivazione di articolati lavori finalizzati alla messa in sicurezza e eliminazione delle parti rocciose minacciate imminente distacco;

PRESO ATTO che, considerato l'imminente pericolo di ulteriori distacchi e rovina al suolo di porzioni rocciose verso la pubblica strada, nelle more dell'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza, il Settore Infrastrutture ha disposto ed effettuato il transennamento a delimitazione e interdizione al passaggio pedonale dell'area direttamente sottostante a quella interessata dalla caduta dei massi rocciosi;

CONSIDERATO che da una prima verifica e constatazione dello stato dei luoghi effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale si è reso necessario ed urgente provvedere con procedura di somma urgenza, prevista dall'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ad attivare con ordine di servizio per gli interventi volti:

- alla verifica tecnica dello stato dell'intero costone roccioso interessato dai distacchi, da parte di figure specialistiche;
- all'immediata attivazione di articolati lavori finalizzati alla eliminazione delle parti rocciose di imminente o prossimo distacco e rovina al suolo verso il Condominio sottostante e successiva messa in sicurezza del costone roccioso in argomento con ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale;
- nelle more dell'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, all'immediata interdizione e chiusura dell'area a rischio di caduta massi, in considerazione dell'eventuale aggravarsi della situazione già in atto, a causa di eventi meteo o situazioni imponderabili;

- durante i lavori di messa in sicurezza e per tutta la durata degli interventi, a tutela della sicurezza e pubblica incolumità, allo sgombero e divieto di dimora delle persone presenti a diverso titolo negli edifici ad uso abitativo ed autorimesse, ubicati a valle del costone roccioso in corrispondenza dell'area oggetto degli interventi, identificati catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu, immobile condominiale denominato "Condominio La Cavetta";

PRESO ATTO che a seguito dei sopra citati eventi, trattandosi di circostanze di somma urgenza e di protezione civile, è stata emessa in data 6 gennaio 2023 ordine di servizio per lavori di pronto intervento per *"Disgaggio materiale roccioso instabile su versante franoso e ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale"*.

CONSIDERATO che:

- l'area di cui trattasi è già stata oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di un precedente evento franoso in data 24/4/2022 ed ha provveduto con l'esecuzione delle seguenti opere:
 - realizzazione strada di accesso all'area di intervento;
 - ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso;
- che le opere sopra citate, oltre alla barriera paramassi esistente, hanno assolto alla funzione di sicurezza preservando il fabbricato sito a valle del fronte franato in occasione dell'evento verificatosi nella mattinata del 5 Gennaio 2023;
- che l'evento del giorno 5 Gennaio ha provocato il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle dal vallo paramassi, sgombrato da materiali a seguito dell'intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino conseguente all'evento franoso in data 24/4/2022 e dalla barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese). Materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera, risultando pertanto non più in grado di assolvere il compito di prevenzione del rischio di imminente caduta di massi;
- nella parete rocciosa direttamente soprastante il Condominio al civico 93/C di via Creva per tutto il fronte di circa 25 metri lineari, **si riscontrano diversi punti e parti rocciose a rischio di imminente distacco**, per quali occorre intervenire urgentemente con disgaggio controllato e con adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere il sottostante edificio da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi e/o ulteriori interventi individuali da Ditte specializzate;
- per quanto riguarda il versante roccioso sovrastante di proprietà privata, a monte del costone roccioso interessato dai distacchi dei massi – come dalle risultanze di valutazione tecnica in sede di sopralluogo effettuato dalla Ditta ECOVAL nelle giornate di Sabato 7 e Martedì 10 Gennaio 2023 – sono presenti diversi punti di criticità rappresentati da grosse rocce e ammassi rocciosi diffusi su tutto il versante, i quali, a causa della conformazione geologica e della forte pendenza, sono a rischio distacco e caduta verso le sottostanti abitazioni, con rischio per la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che la situazione dello stato dei luoghi e l'eventualità di eventi meteorici o di situazioni imponderabili potrebbero innescare ulteriori e potenziali situazioni di pericolo e danno all'incolumità delle persone e ai beni, per il quale tale situazione per la sua natura ed ubicazione, deve essere fronteggiata con interventi tecnici urgenti e straordinari.

CONSIDERATO che tale situazione, testimoniata dai sopralluoghi eseguiti in data 5, 6 e 7 Gennaio da parte del personale comunale, congiuntamente con il geologo e con personale della ditta specializzata incaricata per far fronte alla situazione di emergenza, a tutela della sicurezza pubblica non risultava affrontabile con le ordinarie modalità di intervento;

PRESO ATTO:

- che il costone roccioso interessato dai distacchi e rovina al suolo, risulta in area di proprietà privata identificata in Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3599, intestati catastalmente alla Società xxxxxxxx con sede in Luino "in fallimento", di cui il Curatore Fallimentare nominato xxxxxxxx;
- che gli attuali proprietari del costone collinare a monte della parete rocciosa già interessata dai primi interventi di messa in sicurezza, devono immediatamente farsi carico a loro cura e spese dei necessari interventi di verifica e messa in sicurezza delle parti rocciose, a potenziale pericolo di distacco e caduta verso la sottostante strada pubblica e abitazioni sottostanti, con rischio per la pubblica e privata incolumità;
- che per quanto attiene la parete rocciosa direttamente prospiciente e adiacente le abitazioni site in via Creva 93, già interessata dai distacchi e dagli eventi franosi, occorre dare seguito immediatamente ai successivi interventi di messa in sicurezza mediante adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere la sottostante struttura da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi;

ATTESO che l'intero complesso condominiale denominato "Condominio La Cavetta", sito in Via Creva n. 93/C, identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lui è stato dichiarato inagibile in data 05/01/2023 con Ordinanza Sindacale n. 1/2023.



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

ORDINA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale;

- ai proprietari del terreno ove ubicata la collina sovrastante il costone roccioso in argomento, nella persona del Curatore Fallimentare nominato xxxxxxxxxxxxxxxx:

1) di porre in essere nell'immediato e comunque non oltre 30 giorni dalla trasmissione della presente, a loro cura, spese e responsabilità, tutti gli accorgimenti ed i necessari lavori o interventi atti a eliminare il rischio di caduta dei massi rocciosi presenti nella loro proprietà, a tutela della pubblica e privata incolumità, presentando progetto e relazione a firma di tecnici abilitati con congruo cronoprogramma degli interventi posti in essere e formale impegno alla realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza;

2) il ristoro delle spese sostenute e da sostenere in emergenza da parte del Comune di Luino, comprensive dei costi per la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza e dei costi accessori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese tecniche e progettuali, gli oneri professionali per la relazione di perizie e relazioni specialistiche e i costi per l'alloggio delle persone sfollate

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- **PREFETTURA di VARESE**
- **REGIONE LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE e UTR VARESE**
- **PROVINCIA di VARESE**
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di VARESE**
- **COMANDO STAZIONE CARABINIERI di LUINO**
- **POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino**
- **COMUNITÀ MONTANA VALLI del VERBANO**
- **STAZIONE CARABINIERI FORESTALE di Luino**
- **COMANDO di POLIZIA LOCALE del Comune di Luino**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL SINDACO

(Enrico Bianchi)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 ter del Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. – Codice dell'Amministrazione Digitale.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilaventitre, addì del mese di alle ore il sottoscritto Messo comunale ha notificato la presente al Sig. consegnandone copia a mani di nella qualità di

IL RICEVENTE

.....

IL MESSO COMUNALE

.....

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 10/01/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 6 DEL 10/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INAGIBILITÀ EDIFICIO DENOMINATO CONDOMINIO LA CAVETTA, SITO IN VIA CREVA 93/B A LUINO

Visto l'evento franoso registratosi in Luino, lungo il versante situato a monte dell'edificio denominato Condominio La Cavetta, sito in Via Creva 93/C e B, nella notte di mercoledì 4 gennaio 2023, in cui diversi distacchi di materiale lapideo sono franati a valle contenuti nei predisposti presidi di sicurezza;

Visto l'intervento congiunto effettuato dai Vigili del Fuoco, alla presenza del Sindaco, del tecnico comunale geom. Costa Alberto e di personale della Polizia Locale del Comune di Luino, con il quale è stato disposto l'allontanamento degli occupanti la palazzina di Via Creva 93/C e si è ritenuto di rendere inagibile l'immobile e l'area pertinenziale interessata, a vantaggio della pubblica e privata incolumità, sino ad una attenta valutazione del pericolo in essere ed al conseguente ripristino delle normali condizioni di sicurezza;

Vista l'ordinanza sindacale n. 1 del 05/01/2023 con la quale è stata dichiarata l'inagibilità dell'intero complesso condominiale denominato "Condominio La Cavetta" di Via Creva n. 93/C, immobile identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu;

Considerato che da verifiche successive e valutazioni tecniche ulteriori in data 10.01.2023 alla presenza del dott. Geol. Fabio Meloni, dei Vigili del Fuoco, dei tecnici comunali arch. Francesca Contini e geom. Alberto Costa, unitamente alle condizioni meteorologiche si è ritenuto di rendere inagibile anche l'altro edificio, denominato 93/B sempre facente parte del medesimo complesso denominato "Condominio La Cavetta" e la relativa area pertinenziale, a vantaggio della pubblica e privata incolumità, sino ad una successiva valutazione del pericolo in essere ed al conseguente ripristino delle normali condizioni di sicurezza;

Considerato che il fabbricato sopra citato, adibito a civili abitazioni ed autorimesse, di proprietà privata, risulta identificato catastalmente al mappale n. 2227 subalterni dall'1 al 28, Fg/Sez. 12/Lu;

Riscontrata la necessità di interdire l'accessibilità dell'edificio residenziale e della porzione del terreno interessata a causa dell'evento franoso in quanto di possibile interessamento da eventuali franamenti e crolli futuri; onde evitare danni a persone e cose a cagione di possibili eventuali smottamenti successivi;

Atteso che l'immobile e l'area cui si ritiene necessario interdire sono state opportunamente liberate dagli occupanti;

Atteso che si ritiene accertata la necessità di emettere ordinanza contingibile ed urgente da notificarsi ai competenti soggetti al fine di:

1. dichiarare inaccessibile l'immobile residenziale e l'area di pertinenza, disponendo che gli spazi potranno essere rioccupati solo dopo i necessari accertamenti tecnici svolti da professionisti qualificati che garantiscono le normali condizioni di agibilità e l'esclusione di ogni pericolo; condizioni che dovranno essere certificate ai sensi delle norme vigenti in materia, inoltre, per eventuali lavori che si rendessero necessari per la messa in sicurezza delle aree, dovranno essere disposti in ossequio alle procedure di rito ovvero quelle accelerate che la legge riserva in questi casi;

Considerato che non è necessaria, desumibile da quanto sopra esposto, la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati ai sensi degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990;

Visto il D.Lgs. n. 285/1992, art. 30 comma 1 e 8;

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Edilizio e di Igiene del Comune di Luino;

Visto l'art. 54, commi 2 e 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

L'inagibilità dell'edificio condominiale denominato "Condominio La Cavetta", sito in Via Creva n. 93/B, identificato catastalmente al mappale n. 2227 subalterni dall'1 al 28, Fg/Sez. 12/Lu, oltre all'accesso carraio dell'intero complesso condominiale e del solo accesso pedonale dell'edificio di Via Creva n. 93/A, relativo a proprietà private riconducibili ai soggetti di seguito indicati, i cui dati sono stati acquisiti mediante consultazione delle informazioni catastali e di residenza:

-XXXX;

-XXXX.

Si ammonisce che i locali potranno essere rioccupati solo dopo i necessari accertamenti tecnici eseguiti da professionisti qualificati che garantiscano le normali condizioni di sicurezza e l'esclusione di ogni pericolo, condizioni che dovranno essere certificate ai sensi delle norme vigenti in materia, inoltre eventuali lavori che si rendessero necessari per la messa in sicurezza delle aree, dovranno essere disposti in ossequio alle procedure di rito ovvero quelle accelerate che la legge riserva in questi casi.

L'accesso all'area interdetta è consentito solo al personale autorizzato per le verifiche della sicurezza dei luoghi e per gli interventi di messa in sicurezza.

DISPONE

La notifica del presente provvedimento:

-XXXXX;

-XXXXX;

-XXXXX;

-XXXXX;

-XXXXX;

-XXXXX;

-XXXXXX

-XXXXX;



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

- XXXXXX;
- XXXXXX;

- all'Amministratore del Condominio sig. XXXXXXX

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- a) al **COMANDO DI POLIZIA LOCALE del Comune di Luino**;
 - b) all'**ATS INSUBRIA PROVINCIA DI VARESE - Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**, Via O. Rossi n. 9, Varese, E-mail: urp@ats-insubria.it;
 - c) al **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI VARESE**, Via Legnani n. 6/8, E-mail: comando.varese@vigilfuoco.it;
 - d) alla **GUARDIA DI FINANZA – COMPAGNIA DI LUINO, SEZIONE OPERATIVA**, Piazza Risorgimento n. 1, Luino (VA), E-mail: va147.protocollo@gdf.it;
 - e) al **COMANDO STAZIONE CARABINIERI LUINO**, Via San Pietro n. 53, E-mail: stva125310@carabinieri.it;
 - f) alla **POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino**, Via Bernardino Luini n. 4, E-mail: settorepolfrontiera.luino.va@poliziadistato.it.
- al Sig. **Prefetto di Varese, dott. Salvatore Rosario Pasquariello**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL SINDACO
(Enrico Bianchi)

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemilaventitre, addì del mese di alle ore
il sottoscritto Messo comunale ha notificato la presente al Sig.
consegnandone copia a mani di
nella qualità di

IL RICEVENTE

.....

IL MESSO COMUNALE

.....

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

IL SINDACO

(Enrico BIANCHI)



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 7 DEL 11/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL FRONTE ROCCIOSO SITO IN COMUNE DI LUINO IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI LUINO SEZIONE CENSUARIA LUINO MAPPALE N. 3598 E 3599.

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità di Pubblica Sicurezza :

PREMESSO che:

- nelle giornate del 4 e 5 gennaio 2023 e seguenti, lungo il versante situato a monte dell'edificio residenziale, composto da n. 12 appartamenti, ubicato in Via Creva n. 93/c ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3599, si sono verificati eventi franosi che, nella prima mattinata del giorno 5 gennaio hanno provocato con un unico evento il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle da un vallo paramassi, già oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di evento franoso in data 24/4/2022 e da una barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese), materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera ;
- il suddetto versante roccioso è già classificato come "area di frana attiva" nel P.A.I.;

VISTI i verbali del Comando dei Vigili del Fuoco di Luino, pervenuti al Comune di Luino prot. 306 e 469 in data 09/01/2023 con i quali è stata constatata l'urgenza della realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza del costone roccioso in argomento, al fine di evitare ulteriori possibili pericoli alla pubblica incolumità, evidenziando specificatamente:

- l'avvenuto distacco di porzioni di roccia e rovinati al suolo e giacenti in prossimità del fabbricato al civico 93/C;
- la presenza di ulteriori porzioni di roccia in fase di imminente distacco;
- la necessità, per la messa in sicurezza dell'area e di una verifica tecnica dello stato del costone da parte di figure specialistiche, nonché l'attivazione di articolati lavori finalizzati alla messa in sicurezza e eliminazione delle parti rocciose minacciate imminente distacco;

PRESO ATTO che, considerato l'imminente pericolo di ulteriori distacchi e rovina al suolo di porzioni rocciose verso la pubblica strada, nelle more dell'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza, il Settore Infrastrutture ha disposto ed effettuato il transennamento a delimitazione e interdizione al passaggio pedonale dell'area direttamente sottostante a quella interessata dalla caduta dei massi rocciosi;

CONSIDERATO che da una prima verifica e constatazione dello stato dei luoghi effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale si è reso necessario ed urgente provvedere con procedura di somma urgenza, prevista dall'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ad attivare con ordine di servizio per gli interventi volti:

- alla verifica tecnica dello stato dell'intero costone roccioso interessato dai distacchi, da parte di figure specialistiche;
- all'immediata attivazione di articolati lavori finalizzati alla eliminazione delle parti rocciose di imminente o prossimo distacco e rovina al suolo verso il Condominio sottostante e successiva messa in sicurezza del costone roccioso in argomento con ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale;
- nelle more dell'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, all'immediata interdizione e chiusura dell'area a rischio di caduta massi, in considerazione dell'eventuale aggravarsi della situazione già in atto, a causa di eventi meteo o situazioni imponderabili;

- durante i lavori di messa in sicurezza e per tutta la durata degli interventi, a tutela della sicurezza e pubblica incolumità, allo sgombero e divieto di dimora delle persone presenti a diverso titolo negli edifici ad uso abitativo ed autorimesse, ubicati a valle del costone roccioso in corrispondenza dell'area oggetto degli interventi, identificati catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lu, immobile condominiale denominato "Condominio La Cavetta";

PRESO ATTO che a seguito dei sopra citati eventi, trattandosi di circostanze di somma urgenza e di protezione civile, è stata emessa in data 6 gennaio 2023 ordine di servizio per lavori di pronto intervento per *"Disgaggio materiale roccioso instabile su versante franoso e ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale"*.

CONSIDERATO che:

- l'area di cui trattasi è già stata oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di un precedente evento franoso in data 24/4/2022 ed ha provveduto con l'esecuzione delle seguenti opere:
 - realizzazione strada di accesso all'area di intervento;
 - ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso;
- che le opere sopra citate, oltre alla barriera paramassi esistente, hanno assolto alla funzione di sicurezza preservando il fabbricato sito a valle del fronte franato in occasione dell'evento verificatosi nella mattinata del 5 Gennaio 2023;
- che l'evento del giorno 5 Gennaio ha provocato il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle dal vallo paramassi, sgombrato da materiali a seguito dell'intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino conseguente all'evento franoso in data 24/4/2022 e dalla barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese). Materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera, risultando pertanto non più in grado di assolvere il compito di prevenzione del rischio di imminente caduta di massi;
- nella parete rocciosa direttamente soprastante il Condominio al civico 93/C di via Creva per tutto il fronte di circa 25 metri lineari, **si riscontrano diversi punti e parti rocciose a rischio di imminente distacco**, per quali occorre intervenire urgentemente con disgaggio controllato e con adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere il sottostante edificio da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi e/o ulteriori interventi individuali da Ditte specializzate;
- per quanto riguarda il versante roccioso sovrastante di proprietà privata, a monte del costone roccioso interessato dai distacchi dei massi – come dalle risultanze di valutazione tecnica in sede di sopralluogo effettuato dalla Ditta ECOVAL nelle giornate di Sabato 7 e Martedì 10 Gennaio 2023 – sono presenti diversi punti di criticità rappresentati da grosse rocce e ammassi rocciosi diffusi su tutto il versante, i quali, a causa della conformazione geologica e della forte pendenza, sono a rischio distacco e caduta verso le sottostanti abitazioni, con rischio per la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che la situazione dello stato dei luoghi e l'eventualità di eventi meteorici o di situazioni imponderabili potrebbero innescare ulteriori e potenziali situazioni di pericolo e danno all'incolumità delle persone e ai beni, per il quale tale situazione per la sua natura ed ubicazione, deve essere fronteggiata con interventi tecnici urgenti e straordinari.

CONSIDERATO che tale situazione, testimoniata dai sopralluoghi eseguiti in data 5, 6 e 7 Gennaio da parte del personale comunale, congiuntamente con il geologo e con personale della ditta specializzata incaricata per far fronte alla situazione di emergenza, a tutela della sicurezza pubblica non risultava affrontabile con le ordinarie modalità di intervento;

PRESO ATTO:

- che il costone roccioso interessato dai distacchi e rovina al suolo, risulta in area di proprietà privata identificata in Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3599, intestati catastalmente alla xxxxxxxx. con sede in Luino "in fallimento", di cui il Curatore Fallimentare nominato Dott. xxxxxxxx;
- che gli attuali proprietari del costone collinare a monte della parete rocciosa già interessata dai primi interventi di messa in sicurezza, devono immediatamente farsi carico a loro cura e spese dei necessari interventi di verifica e messa in sicurezza delle parti rocciose, a potenziale pericolo di distacco e caduta verso la sottostante strada pubblica e abitazioni sottostanti, con rischio per la pubblica e privata incolumità;
- che per quanto attiene la parete rocciosa direttamente prospiciente e adiacente le abitazioni site in via Creva 93, già interessata dai distacchi e dagli eventi franosi, occorre dare seguito immediatamente ai successivi interventi di messa in sicurezza mediante adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere la sottostante struttura da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi;

ATTESO che l'intero complesso condominiale denominato "Condominio La Cavetta", sito in Via Creva n. 93/C, identificato catastalmente al mappale n. 2228 subalterni dall'1 al 21, Fg/Sez. 12/Lui è stato dichiarato inagibile in data 05/01/2023 con Ordinanza Sindacale n. 1/2023.



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

ORDINA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale;
- ai proprietari del terreno ove ubicata la collina sovrastante il costone roccioso in argomento, nella persona del Signor xxxxxxx

1) di porre in essere nell'immediato e comunque non oltre 30 giorni dalla trasmissione della presente, a loro cura, spese e responsabilità, tutti gli accorgimenti ed i necessari lavori o interventi atti a eliminare il rischio di caduta dei massi rocciosi presenti nella loro proprietà, a tutela della pubblica e privata incolumità, presentando progetto e relazione a firma di tecnici abilitati con congruo cronoprogramma degli interventi posti in essere e formale impegno alla realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza;

2) il ristoro delle spese sostenute e da sostenere in emergenza da parte del Comune di Luino, comprensive dei costi per la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza e dei costi accessori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese tecniche e progettuali, gli oneri professionali per la relazione di perizie e relazioni specialistiche e i costi per l'alloggio delle persone sfollate

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- **PREFETTURA di VARESE**
- **REGIONE LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE e UTR VARESE**
- **PROVINCIA di VARESE**
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di VARESE**
- **COMANDO STAZIONE CARABINIERI di LUINO**
- **POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino**
- **COMUNITÀ MONTANA VALLI del VERBANO**
- **STAZIONE CARABINIERI FORESTALE di Luino**
- **COMANDO di POLIZIA LOCALE del Comune di Luino**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 11/01/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 8 DEL 18/01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VALLO PARAMASSI SITO TRA LA PROPRIETA' DEL CONDOMINIO E LA PARETE ROCCIOSA IN COMUNE DI LUINO IDENTIFICATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI LUINO

IL SINDACO

Nella sua qualità di Autorità di Pubblica Sicurezza :

PREMESSO che:

- nelle giornate del 4 e 5 gennaio 2023 e seguenti, lungo il versante situato a monte dell'edificio residenziale, composto da n. 12 appartamenti, ubicato in Via Creva n. 93/c ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3598, si sono verificati eventi franosi che, nella prima mattinata del giorno 5 gennaio hanno provocato con un unico evento il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle da un vallo paramassi, già oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino a seguito di evento franoso in data 24/4/2022 e da una barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese), materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera;
- il suddetto versante roccioso è già classificato come "area di frana attiva" nel P.A.I.;

VISTI i verbali del Comando dei Vigili del Fuoco di Luino, pervenuti al Comune di Luino prot. 306 e 469 in data 09/01/2023 con i quali è stata constatata l'urgenza della realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza del costone roccioso in argomento, al fine di evitare ulteriori possibili pericoli alla pubblica incolumità, evidenziando specificatamente:

- l'avvenuto distacco di porzioni di roccia e rovinati al suolo e giacenti in prossimità del fabbricato al civico 93/C;
- la presenza di ulteriori porzioni di roccia in fase di imminente distacco;
- la necessità, per la messa in sicurezza dell'area e di una verifica tecnica dello stato del costone da parte di figure specialistiche, nonché l'attivazione di articolati lavori finalizzati alla messa in sicurezza e eliminazione delle parti rocciose minacciate imminente distacco;

PRESO ATTO che, considerato l'imminente pericolo di ulteriori distacchi e rovina al suolo di porzioni rocciose verso la pubblica strada, nelle more dell'effettuazione dei primi interventi di messa in sicurezza, il Settore Infrastrutture ha disposto ed effettuato il transennamento a delimitazione e interdizione al passaggio pedonale dell'area direttamente sottostante a quella interessata dalla caduta dei massi rocciosi;

CONSIDERATO che da una prima verifica e constatazione dello stato dei luoghi effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale si è reso necessario ed urgente provvedere con procedura di somma urgenza, prevista dall'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ad attivare con ordine di servizio per gli interventi volti:

- alla verifica tecnica dello stato dell'intero costone roccioso interessato dai distacchi, da parte di figure specialistiche;
- all'immediata attivazione di articolati lavori finalizzati alla eliminazione delle parti rocciose di imminente o prossimo distacco e rovina al suolo verso il Condominio sottostante e successiva messa in sicurezza del costone roccioso in argomento con ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale;
- nelle more dell'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza, all'immediata interdizione e chiusura dell'area a rischio di caduta massi, in considerazione dell'eventuale aggravarsi della situazione già in atto, a causa di eventi meteo o situazioni imponderabili;

- durante i lavori di messa in sicurezza e per tutta la durata degli interventi, a tutela della sicurezza e pubblica incolumità, allo sgombero e divieto di dimora delle persone presenti a diverso titolo negli edifici ad uso abitativo ed autorimesse, ubicati a valle del costone roccioso in corrispondenza dell'area oggetto degli interventi, identificati catastalmente al mappale n. 2228 e 2227, immobile condominiale denominato "Condominio La Cavetta";

PRESO ATTO che a seguito dei sopra citati eventi, trattandosi di circostanze di somma urgenza e di protezione civile, è stata emessa in data 6 Gennaio 2023 ordine di servizio per lavori di pronto intervento ed aggiornamento dello stesso in data 13 gennaio 2023 per *"Disgaggio materiale roccioso instabile su versante franoso e ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso o in altra area comunale"*.

CONSIDERATO che:

- **IL GENIO CIVILE (ATTUALE REGIONE LOMBARDIA) HA PROVVEDUTO NEGLI ANNI SUCCESSIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL CONDOMINIO IN VIA CREVA 93 ALLA REALIZZAZIONE DI UN MURO DI PROTEZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI CON FORMAZIONE DI UNA ZONA DI ACCUMULO MATERIALE, DENOMINATO "VALLO", TRA LA PARETE ROCCIOSA E I CONDOMINI STESSI, CON L'IMPEGNO ASSUNTO DALL'AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE DI PROVVEDERE NEL TEMPO ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE DEL VALLO, OVVERO AL PERIODICO SVUOTAMENTO PER ASSICURARNE L'EFFICACIA NEL TEMPO;**
- l'area di cui trattasi è già stata oggetto di intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino, ultimo a seguito di evento franoso in data 24/4/2022 ed ha provveduto con l'esecuzione delle seguenti opere:
 - realizzazione strada di accesso all'area di intervento;
 - ripristino funzionalità vallo paramassi mediante svuotamento del materiale franato, con rimozione e deposito temporaneo in area adiacente all'evento franoso;
- che le opere sopra citate, oltre alla barriera paramassi esistente, hanno assolto alla funzione di sicurezza preservando il fabbricato sito a valle del fronte franato in occasione dell'evento verificatosi nella mattinata del 5 Gennaio 2023;
- che l'evento del giorno 5 Gennaio ha provocato il distacco di circa mc. 1500/2000 di materiale roccioso, trattenuto a valle dal vallo paramassi, sgombrato da materiali a seguito dell'intervento di messa in sicurezza in emergenza da parte del Comune di Luino conseguente all'evento franoso in data 24/4/2022 e dalla barriera paramassi (opera di difesa realizzata negli anni '80 dalla Regione Lombardia, per il tramite dell'Ufficio Genio Civile di Varese). Materiale che ha riempito il vallo paramassi e danneggiato la barriera, risultando pertanto non più in grado di assolvere il compito di prevenzione del rischio di imminente caduta di massi;
- nella parete rocciosa direttamente soprastante il Condominio al civico 93/C di via Creva per tutto il fronte di circa 25 metri lineari, **si riscontrano diversi punti e parti rocciose a rischio di imminente distacco**, per quali occorre intervenire urgentemente con disgaggio controllato e con adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere il sottostante edificio da ulteriori distacchi e scosciamenti franosi e/o ulteriori interventi individuali da Ditte specializzate;
- per quanto riguarda il versante roccioso sovrastante di proprietà privata, a monte del costone roccioso interessato dai distacchi dei massi – come dalle risultanze di valutazione tecnica in sede di sopralluogo effettuato dalla Ditta ECOVAL nelle giornate di Sabato 7 e Martedì 10 Gennaio 2023 – sono presenti diversi punti di criticità rappresentati da grosse rocce e ammassi rocciosi diffusi su tutto il versante, i quali, a causa della conformazione geologica e della forte pendenza, sono a rischio distacco e caduta verso le sottostanti abitazioni, con rischio per la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che la situazione dello stato dei luoghi e l'eventualità di eventi meteorici o di situazioni imponderabili potrebbero innescare ulteriori e potenziali situazioni di pericolo e danno all'incolumità delle persone e ai beni, per il quale tale situazione per la sua natura ed ubicazione, deve essere fronteggiata con interventi tecnici urgenti e straordinari;

CONSIDERATO che tale situazione, testimoniata dai sopralluoghi eseguiti in data 5, 6 e 7 Gennaio da parte del personale comunale, congiuntamente con il geologo e con personale della ditta specializzata incaricata per far fronte alla situazione di emergenza, a tutela della sicurezza pubblica non risultava affrontabile con le ordinarie modalità di intervento;

PRESO ATTO:

- che sono state emesse ordinanze sindacali ai proprietari dei lotti su cui insiste il costone roccioso interessato dai distacchi e rovina al suolo, risultanti rispettivamente:
 - in area di proprietà privata identificata in Catasto Terreni del Comune di Luino – Sezione Censuaria Luino – mappale n. 3598, intestati catastalmente alla Società Cooperativa Edilizia San Carlo con sede in Luino "in liquidazione" (ordinanza n. 3 del 10 gennaio 2023);



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

- area di proprietà privata identificata in Catasto Terreni del Comune di Luino – sezione censuaria Luino – mappale n. 3599, intestati catastalmente alla Società Santa Rita s.r.l. con sede in Luino “in fallimento”, (ordinanza n. 4 del 10 gennaio 2023 e ordinanza n.7 del 11 gennaio 2023);
- che gli attuali proprietari del costone collinare a monte della parete rocciosa già interessata dai primi interventi di messa in sicurezza, devono immediatamente farsi carico a loro cura e spese dei necessari interventi di verifica e messa in sicurezza delle parti rocciose, a potenziale pericolo di distacco e caduta verso la sottostante strada pubblica e abitazioni sottostanti, con rischio per la pubblica e privata incolumità;
- che per quanto attiene la parete rocciosa direttamente prospiciente e adiacente le abitazioni site in via Creva 93, già interessata dai distacchi e dagli eventi franosi, occorre dare seguito immediatamente ai successivi interventi di messa in sicurezza mediante adeguate e idonee opere di rivestimento con rete paramassi opportunamente rinforzate, atte a proteggere la sottostante struttura da ulteriori distacchi e scoscendimenti franosi;

ATTESO che l'intero complesso condominiale denominato “Condominio La Cavetta”, sito in Via Creva n. 93/C e 93/B, identificato catastalmente al mappale n. 2228 e 2227 è stato dichiarato inagibile in data 05/01/2023 con Ordinanza Sindacale n. 1/2023 del 5 gennaio 2023 e n. 6 del 10 gennaio 2023;

ORDINA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale;
- **Ai proprietari dell'intero complesso condominiale denominato “Condominio La Cavetta”,** sito in Via Creva n. 93, identificato catastalmente al mappale n. 2228, 2227 e 3904, nella persona dell'Amministratore pro-tempore, Sig. xxxxxxxx:
 1. **di porre in essere , a loro cura, spese e responsabilità,** tutti gli accorgimenti ed i necessari lavori o interventi per la gestione e manutenzione programmata e concordata delle opere realizzate dall'allora Genio Civile per la messa in sicurezza degli immobili denominati Condominio La Cavetta;
 2. **il ristoro delle spese sostenute e da sostenere in emergenza da parte del Comune di Luino,** comprensive dei costi per la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza e dei costi accessori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese tecniche e progettuali, gli oneri professionali per la relazione di perizie e relazioni specialistiche.

DI DEMANDARE all'Amministratore di Condominio attualmente pro-tempore Sig. Paolo Della Rossa di provvedere alla suddivisione dei costi da ristorare in base ai criteri adottati per la ripartizione delle spese comuni.

RISULTA OPPORTUNO da parte Vostra attivare nei confronti dei proprietari dei lotti su cui insiste il costone roccioso specificati in premessa, per l'incolumità di persone e cose, tutte le azioni necessarie per la messa in atto degli interventi per la messa in sicurezza del fronte roccioso ed evitare il ripetersi di situazioni analoghe .

La presente è inviata per conoscenza e per le eventuali verifiche di competenza a:

- **PREFETTURA di VARESE;**
- **REGIONE LOMBARDIA PROTEZIONE CIVILE e UTR VARESE;**
- **PROVINCIA di VARESE;**
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO di VARESE;**
- **COMANDO STAZIONE CARABINIERI di LUINO;**
- **POLIZIA DI STATO – Settore Polizia di Frontiera di Luino;**
- **COMUNITÀ MONTANA VALLI del VERBANO;**
- **STAZIONE CARABINIERI FORESTALE di Luino;**
- **COMANDO di POLIZIA LOCALE del Comune di Luino;**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 18/01/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 9 DEL 10/02/2023

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE DI MESSA IN SICUREZZA ULTERIORE TRATTO MURO PERICOLANTE UBIcato IN VIA CREVA N. 91.

RICHIAMATA la precedente Ordinanza Sindacale n. 5 del 02/08/2022 con la quale è stato ordinato alla Società xxxxx. con sede in Luino (proprietaria dell'area), al Signor xxxxxxxxx (Legale Rappresentante della Società xxxx.) ed al Dott. xxxxxxx (Curatore del fallimento della Società xxxxxx) di provvedere all'immediata messa in sicurezza del muro di contenimento lungo la via Creva in corrispondenza del mappale n. 5314, foglio 12 del Comune di Luino con le operazioni indicate nell'allegata Relazione tecnica) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza per il transito lungo la via pubblica antistante, facendo pervenire a questo Ente conseguentemente comunicazione scritta di ultimazione di detti interventi, per scongiurare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità e sicurezza urbana, unitamente ad una perizia asseverata di verifica della stabilità globale del manufatto di contenimento, avvertendo che:

- in caso di constatata inosservanza del presente atto, si provvederà all'inoltro all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;
- eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- qualora l'intervento non venga effettuato nei tempi previsti, si interverrà coattivamente con intervento sostitutivo con diritto di rivalsa per le spese sostenute;

CONSIDERATO che, entro i termini stabiliti dalla sopracitata Ordinanza, la Società xxxxx. e gli altri soggetti obbligati, non hanno ottemperato a quanto ordinato e che pertanto, il Comune di Luino ha attivato l'intervento sostitutivo di messa in sicurezza, esercitando successivamente il diritto di rivalsa per le spese sostenute;

PRESO ATTO che, il Comune di Luino:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 07/11/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dal personale interno del Settore Infrastrutture – Ufficio Lavori Pubblici e relativo all'opera pubblica denominata "Lavori di messa in sicurezza muro pericolante in Via Creva n. 91, con intervento sostitutivo da parte del Comune di Luino" comporta un importo progettuale complessivo pari ad € 89.575,00.=, di cui € 64.991,56.= per importo totale lavori ed € 24.583,44.= per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale;
- con determinazione del Settore Infrastrutture n. 684 del 29/11/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo, redatto nel mese di novembre 2022 dal coordinatore generale di progetto Geom. Gianluca Giorgetti, in qualità di tecnico incaricato del Settore Infrastrutture – Ufficio Lavori Pubblici e relativo ai "Lavori di messa in sicurezza muro pericolante in Via Creva n. 91, con intervento sostitutivo da parte del Comune di Luino", comportante un importo complessivo di progetto pari ad € 89.575,00.= di cui

€ 66.482,37.= per importo totale lavori ed € 23.092,63.= per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

- con determinazione del Settore Infrastrutture n. 696 del 06/12/2022 è stato aggiudicato Ditta SARI S.r.l. con sede in Germignaga (VA), l'appalto relativo ai "Lavori di messa in sicurezza muro pericolante in Via Creva n. 91, con intervento sostitutivo da parte del Comune di Luino", per un importo totale lavori pari ad € 65.829,31.= (di cui € 64.653,12.= per lavori a seguito del ribasso d'asta del 1,00% ed € 1.176,19.= per oneri della sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008) oltre IVA 22% per € 14.482,45.=, per complessivi € 80.311,76.=, opere in corso di esecuzione;

VISTA la relazione tecnica redatta in data 18/01/2023 dal dott. Ing. xxxxxxx con studio in Varese, in qualità di tecnico incaricato della progettazione delle opere strutturali di rifacimento del muro esistente, pervenuta all'Ufficio Protocollo dell'Ente in data 19/01/2023 (Prot. n. 1949) con la quale, il suddetto professionista, evidenziava che:

- le opere in progetto prevedevano il rifacimento del tratto di muro perimetrale esistente, escludendo il tratto terminale per una lunghezza di circa metri lineari 45,00 ubicato tra i nuovi manufatti in appalto ed il cancello carraio esistente di accesso all'area;
- durante le opere di demolizione dei manufatti esistenti e di scavo necessario per la realizzazione delle fondazioni del nuovo muro in progetto, si è potuto constatare che il tratto di muro ancora esistente risulta essere privo di armatura metallica e privo di fondazione, riscontrando altresì uno stato fessurativo e deformativo (fuori piombo) preoccupante, esprimendo il parere tecnico di procedere al rifacimento anche di questo ulteriore tratto di muratura esistente;

CONSIDERATO che:

- la stabilità ed il degrado del manufatto esistente, nel tratto compreso tra il nuovo muro di contenimento realizzato ed il cancello carraio di accesso all'area "Ex Crespi" costituiscono pericolo per l'incolumità dei cittadini transitanti sulla pubblica Via Creva, nel tratto antistante il manufatto;
- a seguito di quanto sopra accertato, si ritiene urgente provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza, quindi interdire il parziale transito su una porzione di carreggiata, per la parte prospiciente il muro, il tutto al fine di evitare danni a persone e cose a cagione di possibili conseguenze successive;

VERIFICATA che, la proprietà dell'immobile risulta essere dei seguenti soggetti:

- Società xxxxxx con sede in Luino (proprietaria dell'area);
- Signor xxxxxxxxxxxx (Legale rappresentante della società xxxxxx);

RISCONTRATO che, la Società xxxxx risulta in procedura fallimentare presso il Tribunale di Varese, con curatore fallimentare incaricato dott. xxxxxxx e che il medesimo, con comunicazione pervenuta a mezzo PEC in data 09/08/2022, ha comunicato che il fallimento risulta privo di fondi e che erano in corso gli incombeni ex art. 104 ter, L.F., comma VIII relativi alla non acquisizione del complesso immobiliare e che pertanto, alla conclusione della procedura di non acquisizione, i beni immobili torneranno nella disponibilità del debitore Società xxxxxx.;

IL SINDACO

RITENUTO, per quanto sopra indicato ed accertato, di emettere ordinanza contingibile ed urgente da notificarsi ai competenti soggetti responsabili degli immobili interessati, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza del manufatto di contenimento ed interdire l'utilizzo di una porzione della carreggiata di via Creva per la parte prospiciente il muro;

AMMONENDO che, saranno posti a carico dei soggetti responsabili le spese di occupazione suolo pubblico della porzione di strada interessata dalla chiusura del passaggio, (qualora non vengano adottati sistemi di protezione per garantire continuità al pubblico transito), per il totale dei giorni intercorrenti dalla data di emissione della presente fino alla sua riapertura ad interventi ripristinatori conclusi che dovranno essere comunicati con nota scritta al Settore Infrastrutture – Ufficio Lavori Pubblici e, per conoscenza, alla Polizia Locale del Comune di Luino;

CONSIDERATO che non è necessaria, desumibile da quanto sopra esposto, la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati e a quanti individuati ai sensi degli artt. 7 e segg. della legge n. 241/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 285/1992, art. 30 comma 1 e 8;



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

VISTA la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO l'art. 54, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

1) ai soggetti sopra individuati:

- Società xxxxxx con sede in Luino (proprietaria dell'area)
- Signor xxxxxxxx (Legale rappresentante della società xxxxxx.);

di provvedere all'immediata messa in sicurezza del muro di contenimento esistente lungo la via Creva in corrispondenza del mappale n. 5314, foglio 12 del Comune di Luino, nel tratto compreso tra il nuovo manufatto realizzato dal Comune di Luino con intervento sostitutivo ed il cancello carraio di accesso all'area, mediante demolizione e ricostruzione del manufatto esistente in calcestruzzo, **entro 15 giorni**, dalla notifica del presente provvedimento al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza per il transito lungo la via pubblica antistante, facendo pervenire a questo Ente conseguentemente comunicazione scritta di ultimazione di detti interventi, per scongiurare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità e sicurezza urbana, unitamente ad una perizia asseverata di verifica della stabilità globale del manufatto di contenimento.

AVVERTE

- a) che in caso di costatata inosservanza del presente atto, si provvederà all'inoltro all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;
- b) che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- c) che qualora l'intervento non venga effettuato nei tempi previsti, si interverrà coattivamente con intervento sostitutivo con diritto di rivalsa per le spese sostenute. La Polizia Locale del Comune di Luino e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

DISPONE

la notifica del presente provvedimento:

- alla Società xxxxxx con sede in Luino (proprietaria dell'area);
- al Signor xxxxxxxx (Legale rappresentante della società xxxxxxx).

In caso di mancata esecuzione di quanto sopra ingiunto nel termine perentorio sopra indicato il Comune di Luino provvederà all'esecuzione delle suddette opere addebitando le relative spese in solido ai soggetti a ciò obbligati sopra individuati.

La Polizia Locale del Comune di Luino e gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

In caso di inottemperanza alla stessa si procederà ai sensi di Legge.

TRASMETTE

la presente Ordinanza a:

- A.T.S. Insubria – Sede Territoriale di Varese, in Via O. Rossi n. 9;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese – Distaccamento di Luino;
- Comando dei Carabinieri di Luino;
- Polizia di Stato – Settore Polizia di Frontiera di Luino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 10/02/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 12 DEL 21/07/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER IL TAGLIO RAMI SPORGENTI E DI ALBERI DI PROPRIETÀ PRIVATA INTERFERENTI CON LA SEDE FERROVIARIA LUNGO LE FASCE DI RISPETTO AI SENSI DEGLI ARTT. 52 E 55 DEL DPR 753/1980

IL SINDACO

Vista la richiesta inviata dalla RFI Rete Ferroviaria Italiana – Unità Territoriale Milano Linee Nord – pervenuta in data 20 luglio 2024 prot. n. 23919 – avente per oggetto: richiesta ordinanza contingibile ed urgente per taglio rami e alberi in proprietà privata interferenti con la sede ferroviaria;

Preso atto che la richiesta è motivata dai gravi effetti che la caduta di vegetazione presente su aree adiacenti le linee ferroviarie ha avuto sul servizio ferroviario in occasione dei recenti eccezionali fenomeni meteorologici;

Considerato di dover imporre l'obbligo a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria del taglio dei rami e degli alberi che possono, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico servizio;

Visti gli artt. 52 e 55 del DPR 753/1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie di altri servizi di trasporto che recitano:

art. 52:

lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccato o recinzioni in genere ad una distanza minore di mt. 6,00 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale. Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette piante od opere non si trovino mai a distanza minore di mt. 2,00 dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Le distanze potranno essere diminuite di mt. 1,00 per siepi, muriccioli di cinta e steccati di altezza non maggiore di mt. 1,50. Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a mt. 4,00 non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di mt. 2,00. Nel caso che il tracciato della ferrovia si trovi in trincea o in rilevato, tale distanza dovrà essere calcolata, rispettivamente, dal ciglio dello sterro o dal piede del rilevato.

A richiesta del competente ufficio lavori compartimentale delle F.S. , per le Ferrovie dello stato o del competente Ufficio della M.C.T.C., su proposta delle aziende esercenti, per le ferrovie in concessione, le dette distanze debbono essere accresciute in misura conveniente per rendere libera la visuale necessaria per la sicurezza della circolazione nei tratti curvilinei;

art. 55:

I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di m. 50,00 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale;

Valutata la necessità di procedere alla regolarizzazione delle situazioni non conformi alla normativa di cui sopra e potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità;

Dato Atto che tali opere sono urgenti e indifferibili e che rivestono carattere di pubblica utilità ed incolumità anche in caso di eventi meteorologici di particolare intensità;

Rilevata l'urgente necessità di eliminare i pericoli in atto, segnalati;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del T.U.E.L. - Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

ORDINA

A tutti i proprietari, affittuari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo di aree o di fondi, aree di pertinenza a fabbricati e/o di altra destinazione d'uso, confinanti con i tracciati della ferrovia situati nel territorio del Comune di Luino, nell'ambito delle proprie fasce di rispetto, di provvedere a tagliare i rami e/o gli alberi che possano, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura ferroviaria creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione del pubblico esercizio ferroviario, adeguandosi alle disposizioni di cui agli artt. 52 e 55 del DPR 753/1980;

DISPONE

- a) che in caso di mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza, saranno applicate le sanzioni pecuniarie stabilite dagli artt. 38 e 63 del DPR 753/1980;
- b) che la presente Ordinanza è immediatamente eseguibile e resta valida finché non muteranno i riferimenti normativi in materia;
- c) che la presente Ordinanza sia portata a conoscenza dei soggetti interessati a mezzo avviso pubblico da affiggere negli spazi di pubblica affissione;
- d) che venga pubblicata sul sito del Comune di Luino
- e) che venga affissa all'Albo Pretorio comunale;
- f) che venga inviata copia, per quanto di loro competenza, a :

Comando Compagnia Carabinieri di Luino

Stazione Carabinieri di Luino

Settore Polizia di Frontiera di Luino

Guardia di Finanza di Luino

Alla RFI Spa Direzione Territoriale Milano Linee Nord

Ufficio Tecnico Servizio Manutenzioni Comune di Luino

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. Lombardia entro il termine di 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 21/07/2023



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. 14 DEL 10/08/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED IN PARTICOLARE DALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS)

IL SINDACO

Preso atto della nota pervenuta in data 4 agosto 2023 prot. n. 25286 inoltrata da ATS Insubria Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di Varese avente per oggetto: "Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche – Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori";

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*);

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

Dato atto che, a livello europeo, il 2018 è stato caratterizzato dal più alto numero di segnalazioni di casi di WND e che in Lombardia i dati epidemiologici riguardanti la WND, hanno confermato 48 casi autoctoni di meningo-encefalite da West Nile Virus, Regione Lombardia ha rafforzato le misure preventive e la sorveglianza su uccelli, equidi e zanzare per la prevenzione e sorveglianza della WND;

Considerato al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di febbre da virus Chikungunya, l'intervento principale per la prevenzione di questa malattia è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare rapidamente la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

Ritenuto altresì che per contrastare il fenomeno della presenza di zanzara tigre, quando si manifestino casi sospetti od accertati di Chikungunya o in situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati;

Attesa la mancanza di un'adeguata disciplina vigente che consenta di affrontare con mezzi tipici ed ordinari il fenomeno suddetto e considerata la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;

Considerando che la lotta efficace alle zanzare prevede l'adozione di una serie di misure preventive e curative da adottarsi anche presso tutte le abitazioni private e relative pertinenze;

Considerato che il sistema di monitoraggio e sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre ha mostrato che nel territorio di questo comune è presente una popolazione significativa di questo insetto;

Ritenuto di emettere il presente provvedimento a tutela e salvaguardia della salute pubblica cittadina e del benessere pubblico, oltre che per eliminare il fastidio arrecato dalla infestazione;

Ritenuto altresì di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta **sino alla fine del mese di ottobre**, termine del periodo di maggior presenza e proliferazione di zanzare sul territorio, comunque riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

Considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, volte a informare e sensibilizzare sui corretti comportamenti da adottare;

Visto il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, e successive modificazioni;

ORDINA

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche, ecc.), di:

1. **evitare** l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. **procedere**, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovrappole inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

3. **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;

4. **tenere sgombri** i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

5. **provvedere** nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. **mantenere** le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnanti.

A tutti i conduttori di orti, di:

1. **eseguire** l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

2. **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

3. **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua.

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. **adottare** tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;

2. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. **stoccare** i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

2. **svuotare** i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

Ai responsabili dei cantieri, di:

1. **evitare** raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;

2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;

3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

AVVERTE

che le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono accertate e sanzionate secondo quanto previsto dalla L. n. 689/1981.

Per la violazione delle norme previste dalla presente è stabilita la sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00;

DISPONE

Alla vigilanza sull'osservazione delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, la Polizia Locale, nonché ogni altro Agente od Ufficiale di Polizia Giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

DISPONE ALTRESI'

che in presenza di casi sospetti od accertati di Chikungunya/Dengue o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, il Comune provvederà ad effettuare direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con



Città di Luino

Provincia di Varese

P.zza C. Serbelloni, 1 21016

Tel. +39 0332 543511 - FAX +39 0332 543516

PEC: comune.luino@legalmail.it

ORDINANZA SINDACALE N. DEL

separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati.

DI DARE ATTO che il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

IL SINDACO
(Enrico BIANCHI)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Luino.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ENRICO BIANCHI in data 10/08/2023